



Dati Caritas: «Il 15% dei torinesi è in difficoltà»

Separati e anziani soli i nuovi poveri Sempre più difficile tornare indietro

Comprare al mercato fa bene al prossimo. Per due anni i torinesi hanno acquistato quel tanto in più di frutta e verdura, che sulla bilancia quasi non faceva la differenza, in tre mercati cittadini (Foroni, corso Chieti, corso Svizzera), estesa nel 2016 ad altri due (via Porpora e Crocetta), e con il progetto «Fa Bene» della Caritas hanno aiutato oltre 100 famiglie in difficoltà, con 55 mila chili di alimenti distribuiti e 4800 consegne effettuate.

Ora, il programma di innovazione sociale, nato nel 2013 tra le bancarelle di Barriera di Milano e che ha coinvolto 90 commercianti, si estende alla

provincia. Parte «Fa bene diffuso», grazie a un accordo siglato ieri tra la Città metropolitana e S-Nodi, l'agenzia di sviluppo sostenuta dalla Caritas per lo sviluppo delle iniziative contro la povertà.

Il primo comune che beneficerà della rete di aiuto è Collegno, che per quattro mesi, da settembre a dicembre, vedrà comparire i banchetti dedicati alla raccolta del cibo «venduto per il prossimo» in due mercati della città.

«Partiamo con questa sperimentazione, per poi allargarci se tutto va bene a tutta l'area 2 della zona Ovest della provincia torinese, vale a dire Grugliasco, Rivoli, Collegno, la Val Sangone e altri 17 comuni», spiega il direttore della Caritas diocesana di Torino, Pierluigi Dovis.

135 mila persone

Secondo la Caritas, 135 mila persone a Torino sono sotto la soglia di povertà. Un numero che si è stabilizzato

La restituzione

Il progetto prevede l'assistenza per alcuni mesi di nuclei familiari in situazione di pover-



REPORTERS

tà e segnalati dalle istituzioni (amministrazioni, parrocchie, la stessa Caritas). «Ogni giorno viene riservata per queste famiglie una spesa con i prodotti del mercato - continua Dovis -, a partire dalla spesa in eccedenza dei clienti del mercato e dall'inventario dei commercianti». Non è assistenzialismo: «E' prevista una

forma di restituzione con piccoli progetti di aiuto agli anziani, agli adulti in difficoltà, che finora è consistito in 7000 ore regalate agli altri, dopo essere stati aiutati dal progetto». Per la distribuzione del cibo sono stati creati anche 28 inserimenti lavorativi.

Il coinvolgimento di «Fa bene» ai comuni della provincia è

«Fa bene» a Collegno
Il progetto «Fa bene», partito nel 2013 in piazza Foroni, si estende al comune di Collegno. Prevede che i clienti del mercato comprino alimenti in più da lasciare nei punti di raccolta

stato voluto da Lucia Centillo, consigliera delegata della Città Metropolitana, perché è funzionato a Torino. Dove la Caritas stima il 15% della popolazione scivolato sotto la soglia di povertà. Circa 135 mila poveri e nuovi poveri, non tanto perché «il numero sia aumentato in questi anni - dice ancora Dovis -, ma perché da questi anni di ripresa assistiamo al cronicizzarsi delle povertà. I fenomeni più preoccupanti riguardano le povertà dei padri separati, le situazioni di minori sottoposti a una cattiva nutrizione dai genitori e di anziani soli che percepiscono una pensione minima».

© BY NICHIO ALCUNI DIRITTI RISERVATI